



INTERPELLANZA

REGOLAMENTAZIONE DELLE FALESIE E DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA DI RISERVA NATURALE IN LOCALITÀ **OLTREZENGOL A NAGO: COSA SI INTENDE FARE E CON CHE TEMPISTICHE?**

Nago-Torbole 24/06/2025

PREMESSO CHE

Nel programma amministrativo 2025-20230 della lista di maggioranza Liberamente Nago-Torbole, è dedicato un paragrafo alla necessità di una “*nuova regolamentazione per l’accesso alle falesie, con controlli più rigorosi per garantire decoro e sicurezza. Saranno individuate alcune zone dove la pratica dell’arrampicata sarà vietata per motivi ambientali (parziale/totale e/o a periodi), in collaborazione con le associazioni ambientaliste e i servizi provinciali, per tutelare la nidificazione di specie protette oltreché tutelare il territorio*

Su questa tematica anche Rinascita e Sviluppo concorda sulla necessità di intervenire in tal senso, ai fini della tutela dell’area in parola.

CONSIDERATO CHE

La richiesta in oggetto è stata formulata anche in un documento firmato e sottoscritto dalle associazioni WWF, SOS ALTISSIMO DI NAGO e LIPU, protocollato e discusso alla presenza



del sindaco Gianni Morandi, dell'assessore Giovanni Vicentini e dell'assessora e vicesindaca Sara Balduzzi, in data 17/07/2024.

In tale sede, il sindaco si era dichiarato disponibile ad accogliere le istanze delle associazioni per trovare un punto di incontro tra il diritto a praticare uno sport e il rispetto dell'ambiente e dei suoi reperti storici. Lo stesso Sindaco riconosceva, altresì, la necessità di garantire la massima sicurezza delle persone che frequentano questi luoghi.

RICORDATO CHE

Le falesie situate nel comune di Nago-Torbole, specialmente quelle di Oltrezzengol, sono caratterizzate dalla presenza di elementi animali e vegetali di pregio, quali le edere giganti e alcune specie di uccelli specializzati alla vita verticale che sono protette dalla Direttiva CEE n.79/409 (rondine maggiore *Tachymarptis melba*, gufo reale *Bubo bubo*, picchio muraiolo *Tichodroma muraria*) recepita in Italia con la Legge n. 157 dell'11/02/1997, e la cui sopravvivenza viene minacciata dalla presenza umana, specialmente durante i periodi critici della nidificazione. Da notare, in particolare, che il gufo reale è inserito nell'allegato 1 di detta direttiva e per il quale devono essere di conseguenza previste *"misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione della specie nella loro area di distribuzione"*.

Come sopra esposto, la direttiva è stata recepita in Italia dalla legge n. 157 del 11/2/1992 art. 21 comma o) che cita: *"E' vietato a chiunque prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi ed uccelli appartenenti alla fauna selvatica, salvo che nei casi previsti all'articolo 4, comma 1, o nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di riproduzione di fauna selvatica e nelle oasi di protezione per sottrarli a sicura distruzione o morte, purché, in tale ultimo caso, se ne dia pronto avviso nelle ventiquattro ore successive alla competente amministrazione provinciale; distruggere o danneggiare deliberatamente nidi e uova, nonché disturbare deliberatamente le specie protette di uccelli, fatte salve le attività previste dalla presente legge"*.

Lo stesso principio è inserito anche nella legge provinciale n. 24 del 9/12/1991, art. 38, comma j) che riprende lo stesso principio: *"È vietato prendere e detenere senza*



autorizzazione uova, nidi e piccoli nati di mammiferi e uccelli appartenenti alla fauna selvatica, salvo che per i fini di cui all'articolo 35 o per sottrarli a sicura distruzione o morte, purché, in tale ultimo caso, se ne dia avviso entro 24 ore all'ente gestore della riserva, che adotterà le decisioni del caso, nonché adescare, molestare, inseguire la selvaggina e toccare i piccoli nati".

Durante tale incontro sopra riportato, il sindaco ha dato disponibilità a posizionare in loco dei cartelli informativi sugli aspetti di pregio del territorio e contenenti il divieto di arrampicata citando la suddetta normativa e le relative sanzioni per i trasgressori, allo scopo di proteggere le specie protette, in particolar modo durante il periodo della nidificazione. Nel documento delle associazioni si proponeva, altresì, l'istituzione di una zona di riserva naturale in località Oltrezzengol, date le caratteristiche di pregio ambientale e faunistico.

Per poter ottemperare al rispetto della succitata normativa vigente, vista la natura dei luoghi, sarebbe auspicabile interdire all'arrampicata le falesie di Oltrezzengol, almeno per il periodo della nidificazione se non oltre.

Ricordiamo che, al fine di non ridurre l'argomento in parola ad una semplicistica valutazione di "apposizione di divieti", che analoghe procedure, ad esempio, sono state attuate in passato per regolamentare l'attività del windsurf nella fascia lungolago o la navigazione in alcune aree del Garda, come la Val Gola.

Siamo a conoscenza del fatto che è stato effettuato dalla LIPU, a cura dei delegati Sergio Merz e Vittorio Cavallaro, in data 11/06/2025, un sopralluogo in questa zona specifica del quale notifichiamo sotto il contenuto.

"In data odierna abbiamo effettuato un sopralluogo alla parete della falesia Catullo in località Val Oltrezzengol nel comune di Nago Torbole. Durante tre ore di osservazioni ornitologiche, abbiamo accertato la presenza di almeno 15 coppie nidificanti di Rondone Maggiore (Tachymarptis melba) una specie particolarmente protetta a livello nazionale ed internazionale.

L'area si dimostra quindi di notevole importanza per la colonia di Rondone maggiore e come tale va tutelata dai disturbi dovuti all'arrampicata sportiva, sempre più impattante che può



creare gravi danni durante il periodo riproduttivo, come anche documentato con il ritrovamento nel 2024 di 4 giovani morti.

Sulla parete si è rilevato inoltre la probabile nidificazione del Falco Iodolaio (Falco subbuteo) e del Nibbio Bruno (Milvus migrans)

Nella zona sono state posizionate diverse corde distanti dalla parete, che sono un pericolo notevole per probabili impatti con uccelli selvatici che vanno tolte.

Al fine di tutelare soprattutto queste specie ed evitare denunce per disturbo alla fauna selvatica, come previsto dalle norme di legge, si propone la chiusura all'attività sportiva da maggio a settembre.”

Si rende, inoltre, noto che in data 13/06/2025 la consigliera provinciale Lucia Coppola ha inoltrato al Consiglio provinciale un'interrogazione specifica, reperibile al link sotto riportato (https://www.consiglio.provincia.tn.it/_layouts/15/dispatcher/doc_dispatcher.aspx?app=idap&at_id=3007455) con oggetto “*Attività di arrampicata sportiva in località Oltrezengol nel comune di Nago Torbole e tutela della flora e della fauna del luogo*”.

TUTTO CIO' PREMESSO

I sottoscritti consiglieri comunali di *Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole*, al fine di conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione, interpellano la vicesindaca Balduzzi Sara Balduzzi con competenze, tra le altre, in materia di turismo, promozione territoriale e percorsi culturali cultura e manifestazioni e qualità ambientale, e l'assessore Vicentini Giovanni, con competenze, tra le altre, in materia di politiche ambientali, parchi territoriali, rete delle riserve e percorsi naturalistici:

1. Se ha potuto, a suo tempo, analizzare la proposta sopra riportata e protocollata in data 17/07/2024 presso il Comune di Nago-Torbole e quali proposte ha potuto prendere in considerazione
2. In caso negativo, quali sono le intenzioni di ottemperare agli accordi verbali presi con le associazioni rappresentate durante l'incontro del 17/07/2024
3. Se è disposto ad analizzare un eventuale progetto di cartellonistica che potrebbe essere inviato dalle associazioni firmatarie del documento



4. Se è disposto a valutare la realizzazione di una riserva naturale in località Oltrezzengol, di concerto con l'amministrazione e gli uffici provinciali preposti
5. Quali tempistiche si prefissa per la predisposizione dei progetti e la loro realizzazione

In attesa di cortese risposta scritta, i *consiglieri di Rinascita e Sviluppo per Nago Torbole*

Giovanni (Johnny) Perugini

Adriano Vivaldi

Giovanni (Beppe) Di Lucia

Donatella Mazzoldi